



IX
CONVEGNO
OSSERVATORIO
NAZIONALE
SCREENING

14-15
DICEMBRE 2010
VERONA

OSSERVATORIO
NAZIONALE
SCREENING

REGIONE DEL VENETO

ISTITUTO
ONCOLOGICO
VENETO
I.R.C.C.S.

cm

Il balance sheet dello screening mammografico Il punto di vista di un coordinamento regionale

M. E. Pirola - M. Gramegna – D.Cereda – M. Bonfanti

UO Governo della Prevenzione
Direzione Generale Sanità
Regione Lombardia

Necessarie scelte e decisioni improntate a
Priorità (interventi che abbiano un alto impatto quali- quantitativo) ,
Efficacia ed appropriatezza, Equità e tutela della popolazione fragile

epidemiologia

rilevanza quali - quantitativa del problema

Incidenza : 271/100.000
Mortalità 53/100.000

Contesto di riferimento
(efficacia pratica)

Le condizioni organizzative e di contesto consentano di raggiungere l'obiettivo

100 centri di effettuazione del test di screening
150 lettori
Centri di approfondimento e di terapia

metodologia
EBM (efficacia teorica)

efficacia degli strumenti utilizzati

Programma organizzato – mx bilaterale biennale doppia lettura – 50 – 69 anni

Risorse:

- Disponibili
- Non sottratte ad altre attività
- Coerenti e compatibili col risultato atteso

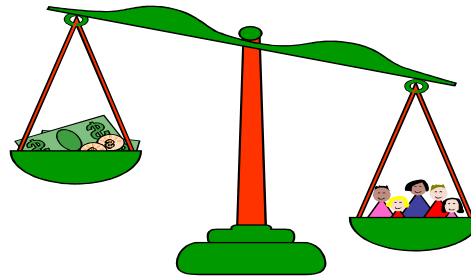
Inoltre un coordinamento regionale tiene conto anche di indicazioni sovraordinate,...

- Piano Nazionale Prevenzione 2010-2012 (in adozione da parte delle singole regioni entro il 31/12/2010)
- **Piano screening 2007-2009**
- **Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto (2006)**
- **Piano nazionale della prevenzione 2005-2007 - Piano screening 2004-2006**
- **Legge 138 del 2004 - art. 2 bis**
- **Piano nazionale di prevenzione attiva 2004-2006 (pdf 632 Kb),**
- **Raccomandazione del 2 dicembre 2003 del Consiglio dell'Unione Europea (pdf, 93 Kb)**
- **Piano sanitario nazionale 2003-2005, Legge finanziaria 2001**
- **Piano sanitario nazionale (Psn) 1998-2000**

Ne verifica la coerenza con i bisogni di salute del territorio ...
la trasferibilità in quel contesto...

...le valutazioni in tema di efficacia e opportunità dell' intervento sono date "per
assodate"

VANTAGGI



SVANTAGGI

... per contenere i possibili effetti negativi dello screening l'attenzione a

Monitoraggio risultati



Qualità degli interventi

Predisporre ed adottare con atti formali di linee guida e raccomandazioni

Piani Oncologici Regionali 1999 – 2004: avvio e potenziamento dei programmi di screening

Linee guida specifiche: 2001 indirizzi x garantire approccio omogeneo

Finanziamento: (LEA)

Dal 2005 prevista contrattazione con AO ed esplicitazione dei volumi di attività richiesti

Dal 2009 remunerazione extrabudget sia per il test di screening che per alcune prestazioni di secondo livello (mammo monolaterale ed eco); nel budget, esplicitando i volumi le restanti prestazioni

Obiettivi di sistema

2006 -2010 estensione effettiva > 90%; adesione > 60% e rispetto degli intervalli di chiamata

Qualità:

“Qualità dei programmi di screening in RL – raccomandazioni (ddgsan 7248/2007)

standardizzazione requisiti e cruscotto indicatori

Diffondere i contenuti delle raccomandazioni attraverso
PROGRAMMI DI FORMAZIONE CONTINUA, possibilmente con il contributo delle società scientifiche , rivolti ai professionisti delle diverse discipline coinvolte ...

oltre formazione sul campo realizzata dal gruppo di lavoro che ha elaborato le linee guida percorso interdisciplinare e continuativo nel tempo:

2005 – 2006: “Lo screening del carcinoma coloretale mediante SOF”

2007: “Introduzione alla comunicazione nei programmi di screening”

2008: “Programma di screening del CCR: la qualità del secondo livello diagnostico”

2008-2009: “Programma di screening del carcinoma coloretale: linee guida di concordanza diagnostica anatomopatologica”

2009 “La valutazione dei carcinomi di intervallo nello screening mammografico”: 3 edizioni circa 100 partecipanti (70 radiologi)

2005: formazione sul campo ed a distanza su lettura dei radiogrammi; test di valutazione e conseguente certificazione radiologica (radiologi)

2005: La prevenzione oncologica secondaria (Mmg)

2006 - 2007: Programmi di screening oncologici aziendali (MMg)

2009: Valutazione dei carcinomi di intervallo nello screening mammografico
(radiologi e personale Asl)

2010: problemi relativi al richiamo ad
approfondimento dei casi positivi allo screening
(radiologi e personale ASL)



Survey 2008

- **Il programma rileva in maniera attiva i carcinomi di intervallo?**

8/15 : Como, Lodi, Città di Milano, Milano 1, Milano 2, Pavia, Sondrio, Vallecambonica

- **Viene effettuato il calcolo della sensibilità?**

5/15: Como, Città Milano, Milano 1, Milano 2, Sondrio

- **Viene effettuata revisione radiologica della casistica?**

4/15 Como, Città Milano, Milano 1, Sondrio (di cui tre con supervisore esterno)

Nel 2010

Milano 1, Milano 2, Mantova, Como, Sondrio hanno attivato un sistema di monitoraggio sistematico con identica metodologia di intervento

Attrezzarsi e garantire il monitoraggio in continuo dei processi e dei risultati ...

Predisporre e restituire periodicamente i dati raccolti ed elaborati dalle survey ...

http://www.regione.lombardia.it/shared/ccurl/220/297/report_mammella_regione_2008.pdf

Dotarsi di strumenti idonei (flusso informativo ad hoc, integrato nel DWH regionale, in prospettiva collegabile alla carta SISS..)

<http://portalebi.regione.lombardia.it/Portal/>

tracciare i PDT dei casi screen detected e le relative valutazioni in termini di appropriatezza, ma anche allargare lo sguardo al sistema verificando ciò che si “perde” e ciò che succede fuori dai programmi

Sguardo sulla comunicazione efficace, completa, trasparente, e deve consentire scelte consapevoli, esplicitando vantaggi e svantaggi.....

In Lombardia non vi è una campagna regionale di comunicazione;

E' stata fatta formazione, fornite linee guida ...

Ciascuna Asl ha adottato propri strumenti , anche sulla base delle indicazioni fornite dal gruppo interscreening sulla comunicazione....

Evento innovativo il 21 ottobre 2010 , (sul colon retto) aperto alla società civile, con il coinvolgimento di associazioni e testimonianze dei pazienti

***Ci piacerebbe diventasse
un appuntamento fisso***

**Lo screening del carcinoma
del colon retto in Lombardia:
una azione di prevenzione a più voci**



..... tutto questo sempre con occhio vigile sulla letteratura e la ricerca e per il resto

..... Lasciamo lavorare gli esperti



Grazie per l'attenzione e
.....Buone Feste

